

COMUNICATO STAMPA

IL GOVERNO RISPETTI LA LIBERTA' DI CULTO:
IL DPCM 26 APRILE 2020 È CONTRO LA LIBERTA' RELIGIOSA.
***VA SUBITO CORRETTO O IMPUGNATO
PERCHE' LESIVO DI DIRITTI ESSENZIALI!***

Il 14 marzo, come associazioni e persone impegnate per le istituzioni democratiche, abbiamo espresso solidarietà ai Vescovi per aver *“testimoniato un non scontato gesto di responsabilità per sostenere la lotta contro la pandemia, accettando il sacrificio più grande, la rinuncia cioè alla condivisione dell’Eucarestia”*.

Oggi rivolgiamo un APPELLO URGENTE AL GOVERNO perché rispetti le garanzie costituzionali di libertà di culto, palesemente violate dal DPCM 26 aprile 2020, che appare - come denuncia il comunicato stampa n. 34/2020 della CEI - **“ARBITRARIO”** e **“INGIUSTO”** nel punto in cui unilateralmente impone ancora al popolo italiano l’impossibilità di partecipare alla celebrazione eucaristica in condizioni di sicurezza.

ARBITRARIO, innanzitutto per l’assenza del confronto parlamentare, che in democrazia non ammette deroghe in presenza di diritti e libertà costituzionali.

ARBITRARIO, per insanabili contraddittorietà e illogicità.

È *illogico* infatti consentire l’apertura dei luoghi di culto condizionata a *standars* igienici e distanze interpersonali e pretendere poi di distinguere fra le attività praticabili in tale ritenuta sicurezza, vietandone solo una. È *contraddittorio* proibire le messe, permettendo solo *“le cerimonie funebri”*, che -come *quasi* tutti sanno- altro non sono che un particolare tipo di messa, che dunque andrebbe sempre consentita almeno alle medesime condizioni. È *illogico* rispetto alla natura laica della Repubblica scegliere chi possa partecipare ai funerali. È *contraddittorio* fissare il tetto massimo di 15 presenze ai funerali, perché per nessun altro luogo, seppur più angusto come biblioteche, librerie, piccole strutture di vendita, ecc., il DPCM impone un parametro numerico assoluto. È d’altronde del tutto *illogico* pensare che 15 persone siano nella stessa condizione igienico-sanitaria nei pochi metri quadri del Santuario della Madonna dell’Archetto a Roma come negli 11.700 mq del Duomo di Milano. È *contraddittorio* che il Comitato Scientifico di Palazzo Chigi si riferisca a non meglio precisate *“criticità non superabili”*, quando la stessa Presidenza del Consiglio pochi minuti prima annunciava un *“protocollo”* che *“consenta quanto prima la partecipazioni di fedeli alle celebrazioni liturgiche”*.

INGIUSTO, perché nega la sostanza ultima della presenza cattolica, in cui – come ben scrivono i Vescovi nella nota citata – il (tanto apparentemente apprezzato) *“servizio verso i poveri, così significativo in questa emergenza, nasce da una fede”*, che è incarnata e *“deve potersi nutrire alle sue sorgenti, in particolare la vita sacramentale”*. E *“tornare a frequentare i luoghi dell’anima non è un fatto formale ma il viatico naturale per chi oltre al corpo vuole nutrire anche la propria fede”* (Alberto Gambino, 23.4.20).

INGIUSTO perché, in ragione di tale negazione, disconosce “*alla Chiesa la libertà di organizzazione*” e il “*pubblico esercizio del culto*” assicurati invece dall’art. 2 del Concordato (1984) e dall’art. 7 della Costituzione.

INGIUSTO perché per rendere effettive tali essenziali garanzie di autonomia della Chiesa, “*gli edifici aperti al culto*” non possono essere distolti dalla relativa connaturale funzione degli stessi senza un “*previo accordo con la competente autorità ecclesiastica*” (cfr. artt. 5 e/o 13, comma 2, Concordato);

INGIUSTO perché l’eccezionale sospensione del culto è dunque costituzionale solo con il “previo” consenso della CEI: non è certo la Presidenza del Consiglio a “concedere” un “accordo” per riaprire il culto, che, al contrario, lo Stato non può unilateralmente negare senza calpestare -discriminandola- la libertà religiosa e dunque la libertà stessa di tutti.

Il Governo ripari subito questa grave e immotivata ingiustizia, per la quale, altrimenti, non esiteremo a supportare le associazioni che per natura statutaria stanno potranno direttamente impugnare del DPCM 26 aprile 2020 avanti ai Tribunali della Repubblica.

Roma, li 27 aprile 2020

Primi firmatari: Mirco **Agerde** (Movimento Regina dell’amore), Arturo **Alberti** (Ass. Il Crocevia), Stefano **Bani** (Forum Cultura Pace e Vita Ets), Roberto **Bettuolo** (Ass. L’albero), Paola **Binetti** (senatrice, XVIII), Claudio **Bianchi** (FISM Como), Ettore **Bonalberti** (Ass. Liberi E Forti), Maurizio **Borra** (Ass. FamigliaSI), Paolo **Botti** (Ass. Amici di Lazzaro), Aldo **Bova** (Forum delle Associazioni sociosanitarie); Antonio **Buonfiglio** (deputato, XVI), Tonino **Cantelmi** (Aippe – Ass. Italiana Psicologi E Psichiatri Cattolici), Marina **Casini** (Movimento per la Vita), Anna **Catenaro** (Avvocatura In Missione), Jacopo **Coghe** (Ass. Pro Vita & Famiglia), Alessandro **Comola**, Augusto **Bagnoli** e Giancarlo **Infante** (Ass. Politicainsieme), Marco **D’Agostini** (Ass. naz. Pier Giorgio Frassati), Fabio **De Lillo** (Ass. Cuore Azzurro), Stefano **De Lillo** (senatore, XVI), Emmanuele **Di Leo** (Ass. Steadfast Onlus), Lucio **D’Ubaldo** (Ass. Rete Bianca), Riccardo **Evangelista** (Ass. Proposte per Roma), Giovanni **Falcone** (deputato, XVII), Marco **Ferrini** (Centro internazionale Giovanni Paolo II e per il magistero sociale della Chiesa), Elena **Fruganti** (Ass. Esserci), Benedetto **Fucci** (deputato, XVII), Giovanni **Gut** (MCL-Movimento Cristiano Lavoratori), Sara **Fumagalli** (Ass. Umanitaria Padana), don Gianni **Fusco** (Confederazione internazionale del clero), Massimo **Gandolfini** (Ass. Family Day- Difendiamo I Nostri Figli), Gianluigi **Gigli** (deputato, XVII), Marco **Invernizzi** (Alleanza Cattolica), Antonella **Luberti** (Ass. Cerchiamo il Tuo volto), Diego **Marchiori** (Ass. Vivere Salendo), Mario **Mauro** (senatore, XVII), Domenico **Menorello** (deputato, XVII, Osservatorio parlamentare «Vera lex?»), Giorgio **Merlo** (deputato, XVI), Francesco **Napolitano** (Ass. Risveglio), Alessandro **Pagano** (deputato, XVIII), Antonio **Palmieri** (deputato, XVIII), Emilio **Persichetti** (Ass. Convergenza Cristiana), Riccardo **Pedrizzi** (deputato, XVI, Presidente Comitato scientifico UCID), Maurizio **Perfetti** (Collatio.it), Simone **Pillon** (senatore, XVIII), Giovanni **Pirone** (Ass. Etica & Democrazia), Massimo **Polledri** (deputato, XVI), Mauro **Ronco** (Centro Studi Livatino), Gaetano **Quagliariello** (senatore, XVIII), Carlo **Ranucci** (Ass. Convergenza cristiana 3.0), Marco **Respinti** (International Family News), Eugenia **Rocella** (deputato, XVII, Ass. Progetto culturale), Gianluca **Rospi** (deputato, XVIII), Maurizio **Sacconi** (senatore XVII), Luisa **Santolini** (deputato XVI), Ivo **Tarolli** (senatore, XIV; Ass. Costruire Insieme), Olimpia **Tarzia** (Movimento Per: Politica; Etica, Responsabilità), Giorgio **Zabeo** (Circoli insieme), Marco **Zabotti** (Rete Italia Insieme), Germano **Zanini** (Ass. Rete Popolare), Peppino **Zola** (Ass. Nonni 2.0)

ulteriori adesioni a info@polispropersona.com